

 Stabilimento di Venezia	<b>Riesame con valenza di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n.2720/2013</b>  <b>Allegato D.11</b>	Cod. file: D 11
		Rev. 00 del 28.08.2023
		Pagina 1 di 6

## **STABILIMENTO DI VENEZIA**

### **Riesame con valenza di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale**

#### **Allegato D.11**

**Titolo: “Analisi di rischio per la proposta impiantistica  
per la quale si richiede l’autorizzazione”**

 Stabilimento di Venezia	<b>Riesame con valenza di rinnovo  Autorizzazione Integrata Ambientale  Determinazione n.2720/2013</b>  <b>Allegato D.11</b>	Cod. file: D 11
		Rev. 00 del 28.08.2023
		Pagina 2 di 6

## 1 – Metodo di valutazione

Nel seguito vengono elencati i possibili rischi di eventi incidentali.

Per ciascun possibile scenario è stata calcolato il livello di rischio, come prodotto di un valore riferibile alla probabilità di un possibile evento incidentale ed un valore relativo alla gravità delle possibili conseguenze.

Gli indici sono stati attribuiti sulla base delle definizioni di seguito riportate:

<b>FREQUENZA DI ACCADIMENTO (PROBABILITA')</b>		
<b>Punteggio</b>	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
1	Estremamente improbabile	L'incidente avviene meno di 1 volta ogni milione d'anni
2	Molto improbabile	L'incidente avviene tra 1 volta ogni milione d'anni e 1 volta ogni 10.000 anni
3	Improbabile	L'incidente avviene tra 1 volta ogni 10.000 anni e 1 volta ogni 100 anni
4	Occasionale	L'incidente avviene tra 1 volta ogni 100 anni e 1 volta ogni 10 anni
5	Poco occasionale	L'incidente avviene tra 1 volta ogni 10 anni e 1 volta l'anno
6	Probabile	L'incidente avviene almeno 1 volta l'anno
<b>CONSEGUENZE DELL'INCIDENTE (DANNO)</b>		
<b>Punteggio</b>	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
1	Minore	Fastidi rilevanti solo all'interno del sito. Nessuna protesta pubblica.
2	Rilevabile	Rilevabile sensazione di fastidio all'esterno. Una o due proteste pubbliche.
3	Significante	Significative sensazioni di fastidio. Numerose proteste pubbliche.
4	Grave	Necessità di trattamenti ospedalieri. Allarme pubblico e attivazione piano emergenza. Rilascio di sostanze pericolose in acqua.
5	Esteso	Evacuazione della popolazione. Seri effetti tossici sulle specie viventi. Ampi ma non persistenti danni nell'intorno.
6	Catastrofico	Rilascio esteso e serie conseguenze esterne. Chiusura del sito. Serio livello di contaminazione degli ecosistemi.

L'indice di rischio residuo può essere schematizzato con l'aiuto della seguente matrice:

	D=1	D=2	D=3	D=4	D=5	D=6
P=6	6	12	18	24	30	36
P=5	5	10	15	20	25	30
P=4	4	8	12	16	20	24
P=3	3	6	9	12	15	18
P=2	2	4	6	8	10	12
P=1	1	2	3	4	5	6

NOTE: in base al criterio utilizzato l'indice di probabilità può essere inferiore a 4 solo per eventi non previsti nella vita dell'impianto, in quanto l'attività non ha più di 100 anni e tempi maggiori sono riferibili ad eventi naturali.

È stata considerata come zona rossa (cioè indice superiore alla soglia di attenzione) quella avente indice di rischio  $\geq 20$ .

## 2 – Gli eventi incidentali

Gli eventi incidentali che potenzialmente possono avvenire nel sito sono i seguenti:

- A. Incendio/esplosione
- B. spandimenti accidentali
- C. anomalie, guasti o interruzioni di funzionamento agli impianti di abbattimento delle emissioni in aria di polveri (filtri a maniche).

	<b>Riesame con valenza di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n.2720/2013</b>  <b>Allegato D.11</b>	Cod. file: D 11
		Rev. 00 del 28.08.2023
		Pagina 4 di 6

## A. INCENDIO/ESPLOSIONE

Per quanto riguarda tale evenienza, l'impianto è soggetto a controllo dei Vigili del Fuoco ed è presente il Certificato di Prevenzione Incendi.

L'azienda è classificata a rischio medio d'incendio. Ci sono alcune aree classificate a rischio esplosione per presenza di polveri combustibili (farina).

È presente una squadra di emergenza addestrata per rischio medio di incendio e un piano di emergenza. Il personale è formato sul piano di emergenza ed evacuazione e sulle modalità di messa in sicurezza degli impianti.

In passato ci sono stati episodi di incendio.

L'evento incidentale per incendio può quindi essere classificato come POCO OCCASIONALE (5 - l'incidente avviene tra una volta ogni 10 anni e una volta l'anno).

Le conseguenze possono essere, nella peggiore delle ipotesi, SIGNIFICATIVE con effetti anche al di fuori del sito.

Per eventi riguardanti il rischio esplosione le conseguenze possono essere anche gravi ( 4 - allarme pubblico ) ma l'eventualità è solo OCCASIONALE ( 4 - l'incidente avviene tra una volta ogni 100 anni e una volta ogni 10 anni).

## B. SPANDIMENTI ACCIDENTALI

Spandimenti accidentali che possono arrecare danno all'ambiente sono relativi solo agli oli utilizzati per la manutenzione dei macchinari. Lo stoccaggio avviene in modo sicuro su bacini di contenimento.

Altri spandimenti accidentali possono derivare dagli automezzi di trasporto che circolano nell'area. I piazzali sono asfaltati.

Per quanto riguarda tali evenienze, l'azienda si è dotata di mezzi di pronto intervento per la raccolta degli eventuali spanti (mezzi assorbenti, salsicciotti, presidi antispanti) e di una rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche per le acque, solo di seconda pioggia, sversanti in Laguna. In caso di spandimenti eccezionali le acque di scarico contaminate sono intercettate nella vasca di prima pioggia e non sono scaricate in Laguna.

È attiva una procedura di intervento, all'interno del Piano di Emergenza.

	<b>Riesame con valenza di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n.2720/2013</b>  <b>Allegato D.11</b>	Cod. file: D 11
		Rev. 00 del 28.08.2023
		Pagina 5 di 6

Non si sono verificati mai episodi di rilevante inquinamento che abbiano interessato l'esterno del sito e che abbiano determinato la necessità di particolari procedure di bonifica. Gli spandimenti accaduti si sono limitati a quelli all'interno dei reparti (affrontati senza problemi con la raccolta dei prodotti spanti) o di lieve entità all'esterno nelle aree pavimentate (ugualmente risolti con le procedure in vigore e senza ripercussioni per gli scarichi idrici o il suolo).

L'evento incidentale può quindi essere classificato come POCO OCCASIONALE (5 – l'incidente avviene tra una volta ogni 10 anni e una volta all'anno) per effetti con conseguenze MINORI.

### **C. FUORI SERVIZIO IMPIANTI ABBATTIMENTO POLVERI**

Tutti i punti di aspirazione ed emissione in atmosfera sono dotati di filtri a maniche per abbattimento polveri. In caso di rottura di una o più maniche filtranti per usura degli impianti è possibile la fuoriuscita di aria non filtrata con conseguente emissione di polveri non pericolose (da granaglia o farina). Dato che l'impianto è controllato in continuo, tale evenienza è notata immediatamente e si può quindi procedere ad interrompere la specifica attività e provvedere al ripristino delle maniche con il servizio di manutenzione interno o eventualmente contattando una ditta specializzata. Data la semplicità dell'intervento i tempi di risoluzione sono limitati.

Tali anomalie sono prevenute tramite un programma di controllo e sostituzione periodica delle maniche filtranti. Si tenga inoltre presente che i punti di emissione non sono riferiti a scarti o rifiuti ma a materiali di processo (per lo più farina).

L'evento può essere classificato come POCO OCCASIONALE (L'incidente avviene tra 1 volta ogni 10 anni e 1 volta l'anno) e comporterebbe conseguenze di tipo MINORE limitate all'interno del sito e per un tempo limitato.

	<b>Riesame con valenza di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n.2720/2013</b>  <b>Allegato D.11</b>	Cod. file: D 11
		Rev. 00 del 28.08.2023
		Pagina 6 di 6

### 3 – Sintesi della valutazione

<b>Evento</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Danno</b>	<b>Livello di rischio</b>	<b>Livello di soddisfazione</b>
Incendio	5	3	15	Soddisfacente
Esplosione	4	4	16	Soddisfacente
Spandimenti accidentali	5	1	5	Soddisfacente
Anomalia agli impianti di abbattimento polveri	5	1	5	Soddisfacente